

Programma dell'Insegnamento

TIROCINIO INFERMIERISTICO 1 ANNO

A.A. 2025/2026

MODULI	CFU	ORE	DOCENTI	RECAPITO DOCENTI
Tirocinio Infermieristico 1 anno	15	438	Giovanna D'Iapico Patrizia Laffi Rosa Miccoli Carmela Pane Stefano Roselli Paola Volpi	giovanna.diapico@unimore.it patrizia.laffi@unimore.it rosa.miccoli@unimore.it carmela.pane@unimore.it stefano.roselli@unimore.it paola.volpi@unimore.it
			Mauro Bellifemine Davide Boni Chiara Cornia Katiuscia Cottafavi Giovanna D'Iapico Carmela Giudice Patrizia Laffi Maurizia Malagoli Rosa Miccoli Cinzia Monti Elena Morotti Carmela Pane Nunzio Panzera Teresa Peduto Libero Prencipe Stefano Roselli Lorenzo Vigarani Paola Volpi Andrea Voria	mauro.bellifemine@unimore.it davide.boni@unimore.it chiara.cornia@unimore.it katiuscia.cottafavi@unimore.it giovanna.diapico@unimore.it carmela.giudice@unimore.it patrizia.laffi@unimore.it maurizia.malagoli@unimore.it rosa.miccoli@unimore.it cinzia.monti@unimore.it elena.morotti@unimore.it carmela.pane@unimore.it nunzio.panzera@unimore.it teresa.peduto@unimore.it libero.prencipe@unimore.it stefano.roselli@unimore.it lorenzo.vigarani@unimore.it paola.volpi@unimore.it andrea.voria@unimore.it

Obiettivi formativi

Al termine dell'Insegnamento "Tirocinio infermieristico 1 anno", lo studente sarà in grado di:

- Conoscere e applicare le cure infermieristiche alla persona adulta a bassa complessità assistenziale
- Applicare le competenze previste dallo specifico ruolo professionale, attraverso la pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi professionale, in ambiente di apprendimento clinico.

Prerequisiti

Conoscenze di base di lingua italiana e matematica, acquisite nella scuola superiore di secondo grado.

Contenuti del Corso

La suddivisione dei contenuti per ore di didattica è da intendersi come puramente indicativa. Potrà presentarsi la possibilità di integrazioni e/o modifiche dei contenuti in relazione a situazioni contingenti. Alla luce dei feedback degli studenti si potrà decidere di dedicare un tempo maggiore ad alcuni argomenti rispetto a quanto programmato.

1° semestre, 1° anno:

- Laboratorio esperienziale: il gioco dell'intervista, sensibilizzare lo studente a cogliere la propria dimensione comunicativa con l'altra persona e con il gruppo (1 ora)
- Introduzione alla ricerca bibliografica: i servizi bibliotecari, l'utilizzo di Internet e come riconoscere l'affidabilità delle fonti di informazione scientifica (2 ore)
- Strategie per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza: igiene delle mani e utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (5 ore)
- Cure infermieristiche alla persona con deficit della cura di sé: igiene personale (5 ore)
- Laboratorio esperienziale: il tocco e la relazione (1 ora)
- Cure infermieristiche alla persona con alterazioni della mobilità: posture nel letto, assistenza negli spostamenti e prevenzione delle lesioni da pressione (6 ore)
- Cure infermieristiche alla persona con alterazioni della temperatura corporea: modalità di rilevazione della temperatura corporea (1 ora)
- Cure infermieristiche alla persona con alterazioni cardiocircolatorie e dell'equilibrio idrico: rilevazione della frequenza cardiaca, della pressione arteriosa, del tempo di riempimento capillare; esecuzione di un elettrocardiogramma (ECG) a 12 derivazioni e calcolo del bilancio idrico (9 ore)
- Cure infermieristiche alla persona con alterazioni della respirazione e dell'ossigenazione: rilevazione della frequenza respiratoria, della saturazione dell'ossigeno e utilizzo dei presidi per la somministrazione dell'ossigenoterapia; utilizzo dello spirometro incentivante; raccolta di un campione di espettorato per esame colturale (5 ore)
- Esame fisico della persona: rilevazione dei suoni polmonari fisiologici e dei suoni addominali; valutazione neurologica della funzione motoria e della forza muscolare (3 ore)
- Manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione cardiaca semiautomatica esterna: Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D) (3 ore)
- Umanizzazione delle cure: come riconoscere le dimensioni umanizzanti nei contesti di cura assistenziale (3 ore)
- Umanizzazione delle cure: dal riconoscimento delle emozioni all'ascolto empatico. Laboratorio esperienziale di ascolto attivo (3 ore)

Contenuti del Corso

2° semestre, 1° anno:

- Introduzione ai principi etico-deontologici e medico legali della professione (2 ore)
- Cure infermieristiche alla persona con alterazione dei tegumenti: gestione della ferita chirurgica e delle lesioni da pressione (10 ore)
- Cure infermieristiche per la prevenzione e la gestione delle alterazioni della funzione intestinale: esecuzione del clisma a grande e piccolo volume e del tampone rettale; raccolta di un campione per esame chimico-fisico, colturale, parassitologico e per la ricerca del sangue occulto delle feci (4 ore)
- Cure infermieristiche per la prevenzione e la gestione delle alterazioni della funzione urinaria: applicazione di un catetere urinario esterno, inserimento e rimozione di un catetere vescicale a dimora. Raccolta di un campione per esame chimico-fisico, colturale e stick delle urine. Esecuzione dell'ecografia per la valutazione del globo vescicale (11 ore)
- Cure infermieristiche alla persona con nutrizione artificiale per via enterale: inserimento e gestione del sondino naso-gastrico (SNG), gestione della gastrostomia endoscopica percutanea (PEG) e della digiunostomia endoscopica percutanea (PEJ) (7 ore)
- Cure infermieristiche alla persona portatrice di stomia intestinale e/o urinaria (6 ore)
- Gestione e somministrazione dei farmaci per via non parenterale: orale, sublinguale, transdermica, otologica, nasale, inalatoria, oculare e rettale; esercizi di calcolo (5 ore)
- Esecuzione del prelievo ematico venoso per l'esecuzione di esami ematochimici, emogasanalisi e capillare per la rilevazione della glicemia (7 ore)
- Pianificazione assistenziale applicata a casi a bassa complessità assistenziale: elaborazione di piani di assistenza utilizzando i modelli funzionali della salute di M. Gordon e le tassonomie NANDA-I, NOC e NIC (3 ore)
- Gestione di casi a bassa complessità assistenziale tramite simulazione: rilevazione dei bisogni e gestione assistenziale (2 ore)
- Il paziente formatore: una risorsa nella presa in cura dell'assistito (3 ore).

Metodi didattici

L'Insegnamento viene erogato in presenza mediante esercitazioni pratiche e simulazioni a diverso grado di fedeltà (basso, medio e alto) nel laboratorio didattico e presso il Centro FASiM, con l'ausilio di mezzi audiovisivi e attrezzature, e in tirocinio nelle Unità Operative e Servizi Sanitari.

La frequenza delle attività formative di laboratorio è obbligatoria al 75%. Le ore di assenza dovranno essere recuperate in tirocinio. La frequenza del tirocinio è obbligatoria al 100%.

Valori di frequenza inferiori a tali soglie non permettono di ottenere la firma di frequenza e l'iscrizione all'appello d'esame nel quale si effettua la verifica dell'apprendimento. La rilevazione delle presenze viene attuata tramite un registro delle firme, o altri metodi che verranno eventualmente messi a disposizione dell'Ateneo. La presenza in tirocinio viene rilevata tramite firma sul libretto di tirocinio da parte dell'infermiere/coordinatore. L'Insegnamento è erogato in lingua italiana.

I metodi didattici comprendono:

- Introduzione teorica
- Esercitazione a piccolo gruppo
- Simulazione a piccolo gruppo
- Team Based Learning (TBL)
- Role Play
- Discussione e riflessione guidata a piccolo gruppo
- Visione di filmati e riflessione guidata a piccolo gruppo
- Discussione e riflessione con il paziente formatore
- Attività di briefing con Tutor della didattica professionalizzante per preparare lo studente all'esperienza di tirocinio
- Tirocinio clinico e attività di debriefing con il Tutor della didattica professionalizzante per riflettere e rielaborare l'esperienza clinica.

Testi di riferimento

- Saiani, L. & Brugnolli, A. (2021). *Trattato di cure infermieristiche*. Napoli: Idelson-Gnocchi Sorbona.
- Herdman T.H., Kamitsuru S., Takao Lopes C. (2024): *NANDA International Diagnosi Infermieristiche: Definizioni e Classificazione 2024-2026*. Dodicesima edizione Milano: CEA.
- Moorhead S. et al. (2025). *Classificazione NOC dei risultati infermieristici*. Milano: CEA.
- Wagner, C.M. et al. (2025). *Classificazione NIC degli interventi infermieristici*. Milano: CEA.

Sulla piattaforma Moodle verranno inoltre messi a disposizione materiali aggiuntivi (slides, dispense).

Verifica dell'apprendimento

I voti degli esami che compongono l'Insegnamento sono espressi in trentesimi ed è necessario il raggiungimento della soglia di 18/30 ai fini del superamento dell'esame.

Gli esiti degli esami saranno comunicati entro e non oltre due settimane dalle prove; la pubblicazione dei risultati e la verbalizzazione dell'Insegnamento avverranno tramite il portale Esse3. Lo/a studente/essa potrà eventualmente rifiutare il voto e ripetere la prova.

Le modalità di verifica dell'Insegnamento sono le seguenti:

- Test a risposta chiusa
- Test a risposta aperta
- Discussione orale di procedure
- Valutazione del TBL
- Discussione orale di casi
- Discussione scritta di casi
- Prova pratica su caso simulato
- Analisi di caso
- Prova on the bed.

Il voto dell’Insegnamento “Tirocinio infermieristico 1 anno” è costituito dalla media ponderata delle seguenti valutazioni:

- Esame OSCE 1° semestre
- Tirocinio (T1) 1° semestre (idoneità)
- Piano di assistenza 1° semestre (idoneità)
- Esame OSCE 2° semestre
- Tirocinio (T2) 2° semestre
- Piano di assistenza 2° semestre
- Esame annuale.

Valutazioni	CFU
Laboratorio 1° semestre	2,5 CFU
Tirocinio 1° semestre (T1)	1 CFU
Laboratorio 2° semestre	2,5 CFU
Tirocinio 2° semestre (T2)	7 CFU
Pianificazione assistenziale scritta di caso clinico	1 CFU
Esame annuale	1 CFU
Totale	15 CFU

ORGANIZZAZIONE ESAME OBJECTIVE STRUCTURED CLINICAL EXAMINATION (OSCE) PROPEDEUTICO AL TIROCINIO DEL I SEMESTRE

L’esame OSCE è costituito da tre prove. Le prove sono indipendenti: lo studente dovrà ripetere solo la prova eventualmente risultata insufficiente.

Le tre prove dovranno essere tutte sufficienti per accedere al tirocinio.

Il voto dell’esame corrisponderà alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle tre prove. La lode verrà attribuita dagli esaminatori qualora tutte le prove abbiano ottenuto il punteggio massimo.

Sono previsti tre appelli per ogni semestre.

I PROVA	II PROVA	III PROVA
PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30
TEST A RISPOSTA CHIUSA E APERTA (durata 35’) - 16 domande a risposta chiusa (1,5 punti per ogni risposta esatta) - 2 domande a risposta aperta (fino a un massimo di 3 punti per ogni risposta completa e pertinente). Il voto è espresso in trentesimi	PROVA ORALE E PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: (durata 12’) -Igiene delle mani e utilizzo dei DPI -Mobilizzazione della persona: assistenza nell’assumere e mantenere corrette posture a letto e nei trasferimenti	PROVA ORALE E PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: (durata 12’) -Rilevazione della frequenza cardiaca, pressione arteriosa, temperatura corporea -Rilevazione della frequenza respiratoria, saturazione ossigeno e

Le domande vertono sui seguenti argomenti: -Strategie per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza -Introduzione al concetto di infezione -Misure ambientali di prevenzione delle infezioni -Attività di cura e igiene del corpo (esclusa l'igiene perineale) e l'unità dell'assistito -Postura e prevenzione delle ulcere da pressione -Prelievo di un campione di espettorato per l'esame colturale -Valutazione della respirazione -Utilizzo dello spirometro incentivante e della pressione espiratoria positiva (PEP) -Erogazione dell'Ossigenoterapia a domicilio -Valutazione della funzionalità cardiaca non invasiva -Rilevazione del tempo di riempimento capillare (TRC) -Calcolo del bilancio idrico	-Attività di cura e igiene del corpo: igiene perineale -BLS-D -Esame fisico dell'assistito	- somministrazione di ossigenoterapia attraverso dispositivi non invasivi -Esecuzione ECG
--	--	--

ORGANIZZAZIONE ESAME OBJECTIVE STRUCTURED CLINICAL EXAMINATION (OSCE) PROPEDEUTICO AL TIROCINIO DEL II SEMESTRE

L'esame OSCE è costituito da tre prove. Le tre prove sono indipendenti: lo studente dovrà ripetere solo la prova eventualmente risultata insufficiente.

Le tre prove dovranno essere tutte sufficienti per accedere al tirocinio.

Il voto dell'esame corrisponderà alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle tre prove. La lode verrà attribuita dagli esaminatori qualora tutte le prove abbiano ottenuto il punteggio massimo.

Sono previsti tre appelli per ogni semestre.

I PROVA	II PROVA	III PROVA
PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30
TEST A RISPOSTA CHIUSA E APERTA (durata 30') -13 domande a risposta chiusa (2 punti per ogni risposta esatta) di cui 1 per la lode -2 domande a risposta aperta (fino a un massimo di 3 punti per ogni risposta completa e pertinente). Il voto è espresso in trentesimi. Le domande vertono sui seguenti argomenti: -Introduzione alla gestione delle ferite chirurgiche e relative complicanze -Impacchi caldo-umidi -Principi teorici della medicazione della ferita chirurgica -Principi teorici sulla prevenzione e gestione delle lesioni da pressione -Principi teorici sull'enteroclisma -Esami delle feci -Principi teorici sulla nutrizione enterale e relative complicanze -Principi teorici sulle stomie enterali e urinarie	STAZIONE PROCEDURALE RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: (durata 15') -Preparazione di un campo sterile con l'utilizzo dei guanti sterili e medicazione della ferita chirurgica -Inserimento e gestione del catetere vescicale a dimora -Esecuzione di prelievo di sangue venoso, emogas e di sangue capillare per valutazione della glicemia	STAZIONE DI CASI: VALUTAZIONE, PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DEI SEGUENTI CASI: (durata 15') -Cure infermieristiche alla persona con nutrizione artificiale per via enterale (SNG e PEG/PEJ) -Cure infermieristiche alla persona portatrice di stomia intestinale e/o urinaria intestinale e/o urinaria -Cure infermieristiche con alterazione dei tegumenti: gestione delle lesioni da pressione -Cure infermieristiche per la prevenzione e la gestione delle alterazioni della funzione intestinale: enteroclisma e tampone rettale -Cure infermieristiche per la prevenzione e gestione delle alterazioni della funzione urinaria: prevenzione delle

-Esercizi di calcolo per la somministrazione della terapia farmacologica -Principi teorici sulla gestione delle alterazioni della funzione urinaria e delle infezioni delle vie urinarie correlate all'utilizzo del catetere vescicale (CAUTI) - Raccolta di un campione di urina per esame chimico-fisico, colturale, stick delle urine e raccolta delle urine delle 24 ore -Principi teorici sul prelievo ematico TBL Gestione e somministrazione dei farmaci per via non parenterale. Il valore totale della prova espresso in trentesimi sarà dato per il 25% dalla valutazione ottenuta durante la sessione di TBL e per il 75% dalla prova scritta. In caso di assenza al TBL la prova conterrà anche 10 domande chiuse sugli argomenti specifici del TBL (3 punti per ciascuna risposta esatta). Il tempo a disposizione è di 45 minuti.		infezioni correlate al cateterismo vescicale
---	--	---

Per accedere all'esame annuale dell'Insegnamento "Tirocinio Infermieristico 1 anno" lo/la studente/essa dovrà aver ottenuto una valutazione positiva dei due piani di assistenza effettuati in tirocinio, una valutazione positiva del primo tirocinio (T1) e una valutazione intermedia positiva del secondo tirocinio (T2).

L'esame annuale dell'Insegnamento "Tirocinio infermieristico 1 anno" prevede la somministrazione di un caso clinico scritto e lo sviluppo di una pianificazione assistenziale attraverso l'utilizzo delle Tassonomie NANDA-I, NOC e NIC.

Il tempo a disposizione è di tre ore.

Sono previsti quattro appelli.

Verifica dell'apprendimento durante il tirocinio clinico

Ciascuna esperienza di tirocinio viene valutata in trentesimi attraverso l'utilizzo di un'apposita scheda di valutazione che descrive i risultati di apprendimento attesi.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine dell'Insegnamento lo/a studente/essa sarà in grado di:

Conoscenza e capacità di comprensione

- descrivere e comprendere le conoscenze relative alle cure infermieristiche alla persona adulta a bassa complessità assistenziale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

- Applicare le conoscenze acquisite nella presa in carico della persona, della famiglia e della comunità in contesti clinici a bassa complessità assistenziale
- Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze infermieristiche nella presa in carico della persona con deficit della cura di sé, con problemi motori, con alterazioni cardiocircolatorie, della temperatura corporea, della respirazione e dell'ossigenazione, dei tegumenti, della funzione intestinale e urinaria, con nutrizione artificiale per via enterale e con stomia intestinale e/o urinaria
- Rilevare i parametri vitali, eseguire un esame fisico dell'assistito e i prelievi di sangue venoso e capillare
- Applicare strategie per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- Gestire e somministrare la terapia per via non parenterale
- Eseguire le manovre rianimatorie sulla base dell'algoritmo BLS-D
- Utilizzare i servizi bibliotecari disponibili e riconoscere e selezionare le fonti affidabili di informazione scientifica presenti in rete
- Integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze psicologiche, sociali, etiche e comportamentali per il riconoscimento dei diversi setting assistenziali e la gestione sicura delle informazioni relative alla cura dell'assistito
- Condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza della persona adulta a bassa complessità assistenziale e della famiglia, analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti, erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze mediante l'integrazione di conoscenze, abilità e attitudini. Pianificare l'assistenza utilizzando i modelli funzionali della salute di M. Gordon e le Tassonomie NANDA-I. NOC e NIC.

Autonomia di giudizio:

- Analizzare e valutare i dati sulle condizioni di salute della persona adulta, della famiglia e della comunità in contesti a bassa complessità assistenziale
- Definire i risultati attesi, pianificare gli interventi infermieristici appropriati sulla base delle priorità e della volontà della persona assistita, valutare e misurare i risultati raggiunti.

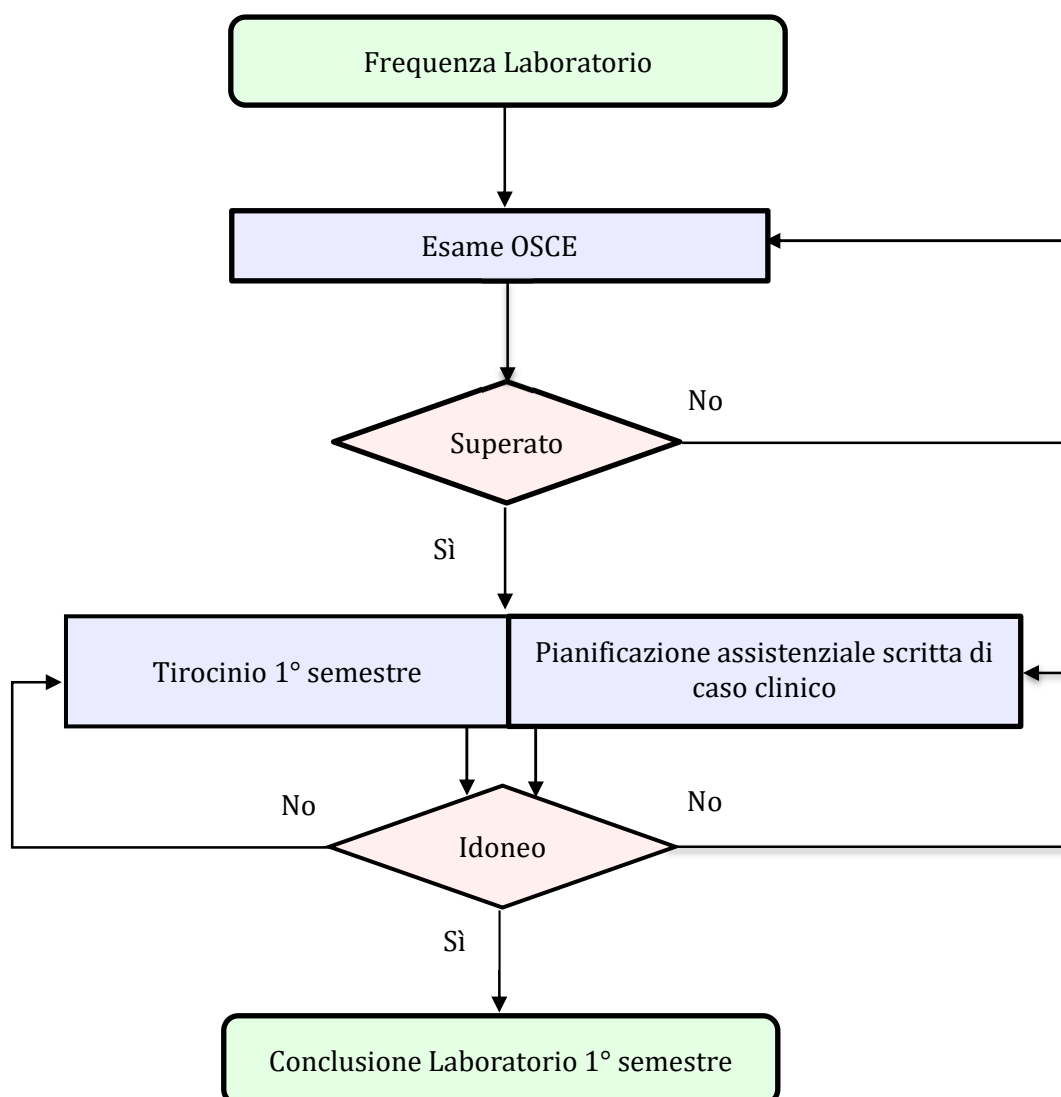
Abilità comunicative:

- Utilizzare le abilità e gli strumenti comunicativi appropriati (verbale, non verbale e scritto) nei confronti della persona assistita, della sua famiglia della comunità e dell'equipe multiprofessionale al fine di garantire le corrette informazioni, identificare eventuali problemi e pianificare soluzioni assistenziali nell'ottica di garantire la sicurezza e l'adequatezza delle cure e la continuità dell'assistenza.

Capacità di apprendere:

- Dimostrare abilità di studio indipendente; coltivare capacità di pensiero critico
- Sviluppare capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività
- Dimostrare capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento
- Autovalutare le proprie competenze delineando i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Tirocinio Infermieristico primo anno, primo semestre



Tirocinio Infermieristico primo anno, secondo semestre

